

Se esistesse un altro modello di business
nel quale non c'è competizione, ma solo
cooperazione
non c'è pubblicità, ma solo
fiducia
non ci sono quote di mercato,
ma un unico obiettivo comune
in cui concorrenti, fornitori e clienti diventano
una sola cosa
nel quale c'è posto
per tutti
un modello di business in cui
più siamo, più guadagniamo
se tutto questo si chiamasse
networking
tu
non vorresti provare?¹

¹ Per vedere il video <http://www.youtube.com/watch?v=bT6rHwbjCBw>

INTRODUZIONE

Ricordo come fosse ieri la prima volta in cui ho sentito parlare dei cerotti. Erano le 23 di una fredda sera del 23 febbraio 2009. Ero sul balcone di casa mia e stavo parlando con il mio coinquilino, Luigi. Stavo dicendo che ero alla ricerca di un'attività cui potermi dedicare con soddisfazione, in primo luogo professionale. Così mi ha parlato di questi cerotti “miracolosi” che erano in grado di togliere qualsiasi dolore in pochi secondi. Sono rimasto esterrefatto. Non potevo crederci. Cosa sono? Chi li produce? Quanto costano? Gli ho posto mille domande, tanto che a un certo punto ha chiamato una sua amica di Genova, Diana, con la quale mi ha fatto parlare. Ero sempre più curioso. Per tre giorni, nell'attesa che mi inviasse dei campioni, non ho dormito. Non potevo credere che potesse esistere un prodotto del genere.

Finalmente ricevo *i cerotti per il dolore (IceWave)* via posta da Genova. E comincia l'avventura. Mi metto immediatamente alla ricerca di una persona cui applicarli. Improvvisamente stanno tutti bene, nessun ha più un dolore. E qui comincio a prendere contatto con una dinamica che diverrà molto familiare. Di fronte ai cerotti, ci sono due categorie di persone. Alcune che sono molto curiose, poche. Altre che scappano, molte. E che non proveranno mai i cerotti.

Esempi. Un mio amico, con cui vado a correre di solito, si procura uno strappo al muscolo tibiale. Il dolore è molto forte, tanto che non riesce a camminare. Gli propongo di provare i cerotti e rifiuta per un motivo che solo lui conosce. Il risultato è che rimane cinque giorni in casa, perché non riesce a muoversi.

Chiamo un mio amico che ha un forte dolore ad una spalla. Si tratta del tendine. In passato ha dovuto persino fare delle iniezioni di antidolorifico. Gli spiego la cosa e anche lui si rifiuta di provare i cerotti perché “il dolore non c'è più”. Tuttora non riesce a fare determinati movimenti.

A tutti coloro che hanno dolori, anche lancinanti e decidono di non provare i cerotti che potrebbero dar loro sollievo in pochi secondi, consiglio di farsi qualche domanda.

Perché una persona che consapevolmente decide di tenersi un dolore, è meglio che parli un po' con se stessa. E si ascolti pure. “Chi non ha tempo per la propria salute, lo troverà per la propria malattia”.

Torniamo a noi. Continua la ricerca di una persona su cui poter provare i cerotti. E trovo la miglior possibile. Me stesso. Avverto dei dolori di tipo influenzale, localizzati in modo particolare nella schiena e sul collo. Quindi prendo due cerotti e li applico sulla schiena. Rimango allibito. All'istante riconosco quella sensazione che solo chi ha provato la pranoterapia può riconoscere. Calore, formicolio e la presenza di un'energia che sta lavorando all'interno del corpo. Tolgo i cerotti dalla schiena e li applico al collo. Stesse sensazioni e stesso risultato. Il dolore si allevia all'istante. Ciò che si prova è l'incredulità più assoluta.

Non si può capire che cosa siano i cerotti senza provarli. Ed è impossibile spiegare e comunicare l'effetto dei cerotti ad un'altra persona senza averli applicati a stessi.

Sono più di otto mesi che mi occupo dei cerotti, utilizzandoli in primo luogo come “cliente” e ancora oggi la maggior parte delle persone cui ne parlo, mi guardano e mi ascoltano con strano sorrisino sul volto. Una volta che li provano, sbiancano e smettono di ridere.

Quindi, preparatevi a tanta ironia e a tanti sorrisini. Comunque state tranquilli, perché in seguito vi darò alcune dritte sulle categorie di persone a cui parlare dei cerotti e quelle da evitare come la peste.

Dopo aver provato i cerotti e averne parlato molto a mia madre, un giorno mi passa a trovare a casa. Le chiedo se per caso ha qualche dolorino. “Sta buono, ho un male al braccio che non riesco ad alzarlo più in alto della spalla”. Le metto i cerotti e le chiedo come va. Compie un movimento rotatorio dell'articolazione della spalla completo, come nulla fosse e sbianca. Dopo di che comincia energicamente a compiere movimenti che mi sono oramai diventati familiari. I movimenti di una persona che ricerca un dolore che non c'è più e muove la parte che era dolorante in qualsiasi modo. È inutile. Mia madre se ne va sconcertata e diviene una delle più acerrime sostenitrici dei cerotti.

Quindi ho applicato con successo i cerotti per il dolore ad altre cinque persone e per me è stato sufficiente per determinare che non si tratta né di suggestione né di

effetto placebo. I cerotti per il dolore funzionano. Mi spiace per farmaceutiche e masochisti.

Quando applicate i cerotti per il dolore ad una persona, esiste un solo modo per sapere se li avete applicati correttamente e se hanno quindi funzionato. Guardare l'espressione di chi avete di fronte. Quando leggerete sul viso un'espressione di assoluta incredulità, allora avete fatto centro. La prova del nove sono tutta una serie di movimenti convulsi ed energici che la persona compierà nella vana ricerca di un dolore che non c'è più.

Dopo aver applicato su di me i cerotti per il dolore, ho provato anche **i cerotti per dormire (Silent nights)**. In questo caso si tratta di un unico cerotto di colore azzurro, che si può applicare in varie posizioni, io ho provato sulla tempia destra (vedi figura).

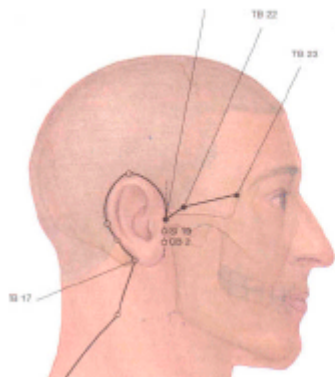


Illustrazione 1: posizione agopuntura triplice riscaldatore 23

E ho provato qualcosa di “mistico”. Come l'ho applicato, ho sentito come se fossi stato collegato ad un elettro-shock benefico, che all'istante mi ha “abbassato i livelli del sistema nervoso”. È molto difficile da descrivere, ci vorrebbe Dante Alighieri. All'istante tutto il mio organismo si è rilassato. E ho cominciato a sbadigliare, subito. Dopo 20 minuti dormivo.

Premetto che non soffro d'insonnia. A volte, quando vado a letto e mi lascio prendere dai pensieri, anche positivi, mi agito e vorrei subito fare cose che dovrei fare il giorno dopo. Capita quindi che mi salti il cosiddetto ciclo del sonno e finisce che mi addormento alle tre o anche dopo. Una volta che mi è capitato, come detto, ho messo un cerotto e dopo circa 20 minuti dormivo.

Ho avuto modo anche di sperimentarli per problemi sentimentali. Intendo dire dopo una discussione non furiosa, ma di quelle che lasciano profondi strascichi e che, se fatte di sera, mi impediscono di dormire. La cosa è stata talmente intensa che ho applicato il cerotto sulla tempia e non ha fatto effetto. Quindi l'ho spostato sotto il ginocchio destro (vedi figura) e sono riuscito a dormire, bene, cinque ore. Cosa che altrimenti sarebbe stata impossibile. Senza non avrei dormito neanche due ore. Non

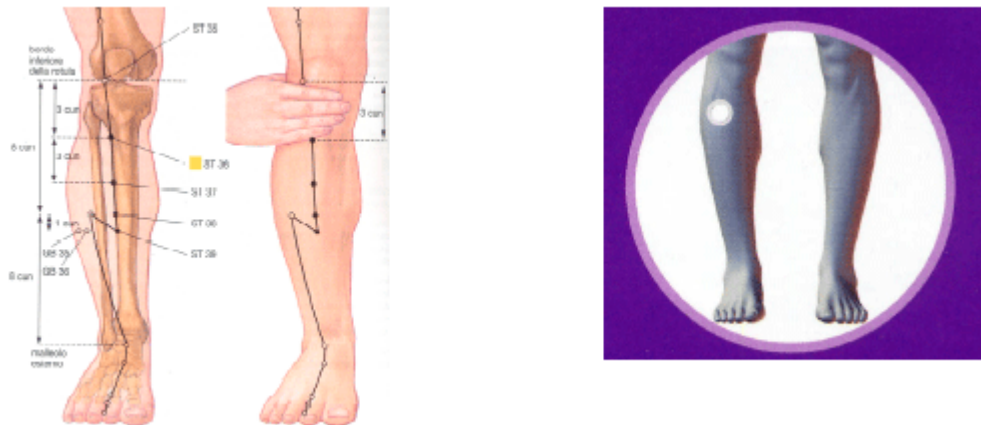


Illustrazione 2: posizione agopuntura stomaco 36

solo. Quando mi capita di andare a dormire con pensieri di questo tipo, il risveglio alla mattina è traumatico. È come se il mio cervello fosse stato in pausa e ripartisse esattamente dal momento in cui mi sono addormentato. Quindi mi sveglio agitato e con un pessimo stato d'animo. Questa volta, al contrario, mi sono svegliato rilassato e sereno come poche volte. Ho deciso di tenere il cerotto anche qualche ora dopo il risveglio e il senso di serenità e rilassatezza è perdurato per tutto il giorno.

Non a caso, parecchie persone utilizzano i cerotti per dormire per gli stati d'ansia, gli attacchi di panico o per affrontare una delle più grandi paure, il dentista. Penso che proverò anch'io.

Quindi ho sperimentato ***i cerotti energetici (Energy Enhancer)***. Mi sembra ieri. Ho ricevuto i cerotti via posta e sono andato al parco Talon a Casalecchio di Reno (Bologna). Ho fatto la prova delle flessioni. Ne ho fatte 30. Sono tante, non a caso avevo usato già altri cerotti LifeWave, per i dolori e per dormire. E siccome vanno ad agire sul campo energetico, un piacevole effetto collaterale che danno è una maggior energia. Come dicevo ho fatto 30 flessioni. Sento ancora la sensazione dell'erba fresca del parco Talon sulle mani. Quindi mi sono alzato, ho bevuto un po' d'acqua e ho

rifatto le flessioni. 37. Mai fatte tante in vita mia, soprattutto come seconda serie. Ho tenuto i cerotti, all'interno delle braccia, quattro dita sotto i polsi².

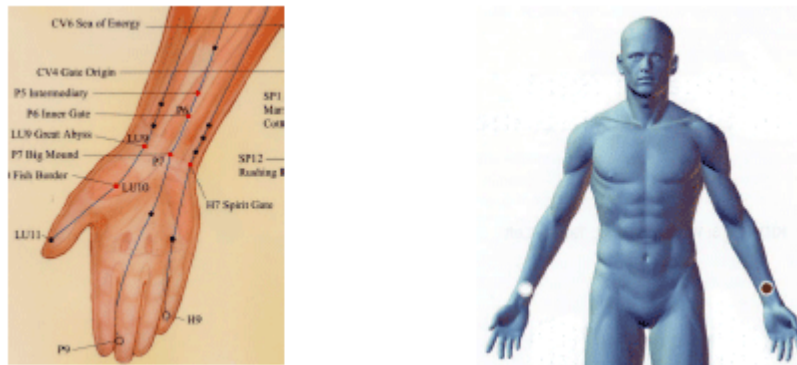


Illustrazione 3: posizione agopuntura, pericardio 5

La sera sono uscito con gli amici. Siamo andati a cenare in discoteca a festeggiare un compleanno. Sono accadute cose curiose. Ero seduto di fronte ad un amico, che è famoso per essere magro come un chiodo nonostante mangi come il diavolo della Tasmania. Quella sera ho mangiato il triplo di lui. Non solo. Di notte ho dormito 12 ore. Non mi succedeva penso da 20 anni.

E infine ho provato i cerotti anti-ansia-depurativi (Y-age). I cerotti per autostima. Questi sono francamente indescrivibili. I miglioramenti di pelle³, umore e stato di benessere psicofisico sono un'esperienza di vita. Ogni giorno chiamavo mia madre (li stavamo provando assieme) e le chiedevo se anche lei non stesse provando una sensazione di benessere quasi sconvolgente. Ogni giorno mi dicevo: "Io mi sento più giovane, io mi sento più giovane". Tuttora, a 34 anni me ne sento 20. Solo più tardi ho capito che era più di una semplice sensazione.

Per concludere, se proverete i cerotti, capirete di cosa parlo. E cambierò qualcosa per voi. Una volta che avrete compreso che tutto questo è possibile, allora potrete fare un altro passo in avanti e vedere con i vostri occhi che esiste un altro modello di business che si chiama Network Marketing. L'unico modello di business al quale è forse possibile accostare la parola etica.

² Punto agopuntura pericardio 6.

³ In termini di morbidezza, elasticità, rilassatezza del viso e rughe